

Birazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettafi si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VII - N. 186

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne favaat animos laudes quae caro in fundunt
In cruce signatos iura quod alim togant

Omnis ergo simul crucis obstringatur amor:
Quae vicit unum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma a una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 19 agosto 1907

On. Signor Sindaco

I CATTOLICI di fronte alla situazione politica

In parecchi giornali italiani ed esteri — scriveva la "Corrispondenza romana" — si legge che il Vaticano ha provato un'amara disillusione per il contegno del governo italiano di fronte all'agitazione settaria ed ai recenti successi anticlericali; e che perciò il Vaticano, disilluso ed irritato, si prepara a mutare politica verso l'Italia.

Ad autorevolissima fonte abbiamo domandato sicure informazioni in proposito, ed eccone l'esatto riassunto.

«Le pretese illusioni del Vaticano sul governo italiano sono una tendenziosa invenzione ed un grosso abbaglio. Il Papa non si è mai illuso sul governo suddetto, perché non ha mai fatto calcoli su di lui; e ciò per vari motivi anche precedenti dalle persone. Al Papa veniva spontaneo il pensiero di basarsi non sulle fugaci meteore di qualche combinazione ministeriale o parlamentare, ma sull'opera matura del tempo e sull'innato buon senso della nostra popolazione.»

Di conseguenza il Vaticano, non avendo fatto calcoli, e quindi concepito illusioni, sul qualsiasi contegno del governo italiano, oggi non ha occasione di cambiare la propria linea di condotta nelle cose d'Italia». Così è, né poteva essere altrimenti. I cattolici di fatti — come ben nota il "Citadino di Genova" — non sono un vero partito politico di opposizione parlamentare, ma sono l'espressione di una coscienza nazionale e morale più alta, più nobile, più universale, che sta al disopra delle fazioni e al di fuori delle sette, quantunque nel campo delle lotte politiche e sociali debba rivestire i caratteri di una separazione di atti e di tattica in antagonismo e in difesa di veri e propri partiti politici.

Se i cattolici, tanto nel periodo dell'astensione assoluta, quanto in questo dell'intervento parziale alle urne, fossero stati guidati o spinti da pure ragioni di dominio politico o di preponderanza parlamentari, un senso di vendetta potrebbe dirigere la loro futura azione pubblica, senso biasimevole, ma spiegabile, dopo i favori che l'anticlericalismo ottenne anche, velatamente o no, dai capi dello Stato e dalla libertà di poter inferire contro le persone e le cose nostre. Ma, si badi bene, i cattolici sono aloni da questi sentimenti non leali e non cristiani. Epperò, non si vedranno né ire, né rappresaglie disdicevoli alle nobilissime idealità cattoliche. Noi saremo ciò che sempre fummo e che dobbiamo essere: uomini d'ordine, leali sudditi e onesti cittadini, solamente promossi di difendere i diritti sacri della coscienza religiosa e di impedire lo spadroneggiare delle sette sovversive nello Stato, in danno così della giustizia, come della libertà e del bene.

I cattolici devono in pari tempo fortificare, intensificare, moltiplicare l'azione loro in tutti i sensi, per opporre una barriera al nemico della loro fede, non solo, ma per far intendere al Governo e alla monarchia che non sono gli iloti della nazione, per dimostrare che si debba tener conto dei loro diritti, della loro libertà, della loro forza, in un modo positivo, diretto, leale, quanto essi sono leali cittadini. I cattolici, ben organizzati e ben disciplinati, devono in una parola costituire un cospicuo indispensabile fattore della vita pubblica in Italia: ecco tutto.

E poi vengano, si ripetano pure gli assalti convulsivi delle sette: cozzeranno contro una muraglia d'acciaio. E la nostra serenità, la nostra imperturbabilità sarà l'indice della nostra forza.

Dopo l'insulto villano

Nei Castelli Romani non si parla d'altro che dell'oltraggio fatto al cardinale Merry del Val. A Marino, ove il cardinale fu insultato si è verificata una notevole reazione. Molte notabilità del paese hanno spedito al cardinale segretario di Stato un telegramma di protesta.

Nella stessa città si sta ricoprendo di numerose firme, un indirizzo, che a mezzo di una deputazione a ciò delegata, sarà presentato al cardinale Merry del Val in segno di protesta contro gli insulti lanciati e di simpatia verso la sua persona.

Da ogni parte d'Italia e dell'Estero giungono al cardinale dispacchi di protesta. Tra questi notevoli quelli dell'ambasciatore di Spagna, del ministro di Russia. Il cardinale è oggetto di grandi manifestazioni

durante le sue quotidiane passeggiate in carrozza.

La Giunta col Sindaco, di Castel Gandolfo si è presentata ieri in corpore a presentare all'Eminentissimo i suoi atti di protesta.

Pel villano insulto vennero deferiti all'autorità giudiziaria: il Proietti d'anni 26, Merlino di 29 anni e Marliano di 23 anni.

Tutti e tre sono anarchici e molto noti a Marino.

Castel Gandolfo, 18. — Stamane il cardinale Merry del Val è sceso in giardino per udire un saggio della banda della società di San Sebastiano di cui è protettore. Il presidente della società ha letto un indirizzo di omaggio rinnovando il suo cordoglio per l'incidente di Marino. Il cardinale ha incoraggiato i presenti a perseverare nel retto sentiero. La vittoria, ha detto il cardinale, sarà nostra quando con la logica e con la coerenza supremo tener fronte ai contrari.

Parlando anche a nome del Papa asseri che la offesa a lui recata non ha voluto colpire la sua persona, ma quella del Papa. Ha dichiarato di avere per la nostra Italia, che ama come sua seconda patria, lo stesso amore e la stessa considerazione che ha per la propria. Il cardinale fu applaudito.

«Questo suo delicato pensiero — scrive il "Corriere d'Italia" — nel presente triste momento, non può che meritargli la riconoscenza di tutti gli italiani».

GRAVI PAROLE

di un foglio liberale contro i teppisti

Mandano da Roma al "Corriere della Sera": «Non vi è il minimo dubbio che l'aggressione di cui è stato vittima il cardinale Merry del Val avrà prodotto all'estero una profonda impressione. L'incidente di Marino rimarrà forse per i cattolici stranieri come il fatto più saliente dell'agitazione anticlericale di questi ultimi tempi ed esso contribuirà a gettare, sebbene ingiustamente, lo sberleffo sulla fama di costesia e di tolleranza del popolo italiano.

L'ho già detto, e giova insistere su questo punto: gli anticlericali stanno facendo un torto immenso al proprio paese. All'estero si finirà per credere che un ecclesiastico non possa recarsi in Italia, e specialmente a Roma, senza venir insultato. Si distrugge così in pochi mesi il risultato di lunghi anni di libertà e di tolleranza. E' perciò necessario che l'opinione degli onesti reagisca e stigmatizzi come si deve i tristi incidenti di Marino e di Castel Gandolfo.

Non si deve lasciar credere all'estero che alcuni teppisti anticlericali rappresentino l'Italia. Sarebbe bene che il Governo avesse piena coscienza della situazione e prendesse anch'esso tutte le misure per frenare l'agitazione attuale e richiamare i teppisti all'ordine, e questo lo può fare senza uscire dalle sue legittime attribuzioni.»

Il modo con cui si compiono le ispezioni negli istituti religiosi

Mandano da Roma all'"Avvenire d'Italia": A dare una prova del modo col quale si compiono le ispezioni negli istituti religiosi giungono questi particolari da una importante città delle provincie meridionali.

In un istituto si portano improvvisamente tre ispettori, di cui uno segretario di prefettura, col mandato di ispezionare. Penetrano furiosamente dentro l'istituto, e dimenticando di trovarsi davanti a donne, esigono immediatamente di entrare in cucina e lì, come cani lanciati in cerca della preda, afferrano, pane, pasta e carne per sottoporli all'esame dei 5 sensi, senza lasciare tempo alle suore attonite di dare tutti gli schiarimenti possibili. Dalla cucina si va di corsa al dormitorio. La superiora protesta energicamente per l'atto dell'ispettore per lo meno poco delicato, e il funzionario insiste con risposte da trivio. Nel laboratorio stavano le ragazze tranquillamente attorno al lavoro quotidiano, e anche lì una villana irruzione, come un uragano che si scatena inatteso.

Non solo si mettono a sedere a fianco delle orfanelle, accavallando le gambe poco civilmente, non ostante che le suore offrissero delle sedie, ma le attaccano con questo interrogatorio poliziesco: «Vi maltrattano le suore? Ha il bastone la superiora? C'è la prigione? Vi lasciano senza mangiare?... Oh, questa è una bella ragazza: ebbene le preparino un marito! Quell'altra è furba, quest'altra è carina...» Chiamano

poi in disparte due ragazze e rivolgono loro domande di questo genere: «Dormono qui dentro dei preti, dei signori...?» Le suore protestano con tutta l'energia della virtù offesa, chiamandoli anche ineducati. «Sono gli ordini che abbiamo ricevuto» rispondono e se ne vanno, senz'aver nulla trovato di irregolare, ma soddisfatti della brigantesca azione.

Una lezione tra capo e collo.

L'altra sera in viale Massimo d'Azeglio in Castelgandolfo, un anticlericale si ebbe una solenne lezione da un suo amico. Erano circa le 18 quando una comitiva marinese fra cui erano certo Mario Marconi e Bernardo Del Sette, si incontrò col cardinale Gasparri e col cameriere del cardinale Merry Del Val reduci da Marino. Il Del Sette salutò il monsignore, che conosceva da parecchio tempo. Questo fatto semplicissimo di educazione urtò i nervi al Marconi, che ad alta voce disse al compagno: Tu saluti quei... — e qui alcuni epiteti poco riguardosi per i due sacerdoti.

Il Del Sette per tutta risposta gli vibrò una bastonata fra capo e collo, dandosi poscia alla fuga. Il Marconi andò a farsi medicare all'ospedale di Albano dove però venne trattenuto in arresto per gli oltraggi profertici contro il prelado.

Le beghe nel campo socialista

Nel luglio scorso il Consiglio della Confederazione Nazionale del Lavoro pubblicò un ordine del giorno, nel quale, dettando le basi e le norme fondamentali della sua azione, faceva degli apprezzamenti un po' acerbi sul funzionamento e sull'indirizzo degli organi direttivi del partito socialista — direzione, gruppo parlamentare e organo centrale.

Contro quest'ordine del giorno sorse prima il "Tempo", nel quale l'on. Treves avanzò dubbi e riserve sull'atteggiamento dalla Confederazione del Lavoro facendole appunto di avviarsi «verso un radicalismo operaio utilitaristico, inglese, geloso degli interessi di un'élite operaia, corporativo, freddo, spregiudicato e sprezzante delle masse inferiori e disorganizzate».

La polemica continuò e finalmente della cosa si è occupato anche il Comitato permanente della Direzione del partito socialista. Esso non ha potuto convocare tutta la Direzione, trovandosi corto a denari; però ha deliberato da solo e pubblica la sua risposta in tono assai polemico. Respinse tutte le accuse della Confederazione di convocare al più presto un convegno di pochi rappresentanti della Confederazione stessa, dell'"Avanti!" del gruppo parlamentare e della Direzione del partito per prendere in esame i fatti e i criteri dell'organizzazione economica e per concretare un accordo che il Comitato ritiene facilmente raggiungibile... specialmente adesso che si deve saltare addosso ai clericali.

Tra la gente onesta.

Tal De Curtis, commissario della Camera di Lavoro di Roma, segretario della Lega dei fornai, gran agitatore socialista ecc. ecc., ha pianuto in asso moglie e figli ed è fuggito con una donna, moglie di un ostio. La moglie infedele ha rapito al marito otto mila lire; il De Curtis ha rubato 1530 lire dalla cassa della Lega!

Nessun scandalo, nessuna meraviglia per ciò... Sono casi abituali tra quella gente.

Gli avvenimenti marocchini

L'ammiraglio Philibert telegrafa che nei porti del Marocco la situazione è calma. L'atteso attacco da parte degli arabi a Casablanca non avvenne. Alcune tribù continuano ad agitarsi, ma non sembrano tutte d'accordo sull'azione da spiegare. A Mazagan le autorità ritengono che non vi sia più pericolo imminente di attacco. La situazione è invariata.

IL FUTURO REGNO DI SION

All'Aja — accanto al Congresso della pace che minaccia di finire... come una bolla di sapone, si è tenuto quello dei Sionisti, che è l'ottavo del genere.

Barbe mosaiche, lunghe chiome russe, tutta una straordinaria vegetazione pelosa, aveva trasformato l'Aja in una sorta di comunità ebraica.

Per sei giorni il teatro dell'Opera italiana, ridipinto interiormente con emblemi

e motti palestinesi, udì la focosa eloquenza tedesca e semita invece del bel canto degli artisti.

I congressisti erano 400 e le prime sedute, aperte in una grande... pace, si sono risolte in un campo di Agramante, specie dopo che Max Nordau ebbe enunciato questo... concetto informativo d'ogni movimento semita:

«Bisogna che questo Congresso segni una nuova era, dando al sionismo i mezzi e la potenza per compiere la sua opera. Bisogna che tutti gli ebrei si schierino nelle file del movimento.»

L'opera da compiersi è la ricostruzione del regno di Sion. Tutti gli ebrei, sparsi per l'orbe terraqueo dovrebbero riunirsi in Palestina. Il disegno è bello; peccato gli stia contro la profetia di Gesù Cristo!

L'onomastico della Regina Elena.

Roma, 18. — Ricorrendo l'onomastico di S. M. la Regina Elena gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Stasera le piazze e le strade sono straordinariamente illuminate. Nelle principali piazze suonano le bande. Telegrammi dalle provincie attestano che la ricorrenza fu ovunque festeggiata.

Un congresso di musica a Perugia.

Oggi si riunisce a Perugia il congresso di musica al quale parteciperanno oltre al maestro Perosi, i maggiori cultori dell'arte.

La nostra artiglieria avariata.

Il "Pensiero militare", giornale diretto dal capitano Ranzi, pubblica un gravissimo articolo, in cui narra che i quattro cannoni di batteria Krupp, che trovansi a Belluno in un esperimento fatto di recente dinanzi alla commissione d'inchiesta, dopo aver sparato solo 310 colpi per pezzo, presentavano delle ammaccature nell'anima, dando luogo a ripetuti inceppamenti di proiettili nell'atto della carica. Uno di questi avvenne durante il tiro a cui assisteva parte della commissione dei 12.

Si tentò di occultare la cosa. Anzi l'ispettore generale d'artiglieria, invece di trarre argomento per allentare i legami con la casa Krupp, mise la cosa sotto silenzio facendo in modo che essa non venisse a cognizione del Ministero della Guerra.

I socialisti affermano che i prodotti della Terni sono corazzati di burro e cannoni di pasta frolla; i militaristi affermano che i prodotti esteri sono di sego... E allora?

LE ELEZIONI DI VERONA.

Verona, 18. — La giornata elettorale fu calma: il concorso degli elettori alle urne scarso.

La lista radico-socialista-milionaria è riuscita senza lotta; la minoranza rimase alla lista cattolica.

Furono arrestati due individui sospetti autori di uno sfregio notturno al monumento di Re Umberto, gettandogli contro la base seccie di catrame.

Notisi che i socialisti sindacalisti si dimostrarono in questi giorni indignati contro l'alleanza radico-socialista-milionaria.

Mandato di cattura contro una intera colonia.

Copenaghen, 18. — Il sig. Truelsen, capo della pubblica sicurezza, diede ordine di destituire ad un servizio speciale tutti gli agenti di polizia disponibili, con la missione di arrestare tutti i membri della colonia russa di Copenaghen, colonia che conta più di due mila persone. Si era scoperto, dichiarava Truelsen, un complotto contro lo Czar.

Il complotto scoperto dal Truelsen fece scoprire invece che egli è pazzo.

La morte del conte Carlo Fracanzani.

Si ha da Este, 17: Oggi alle ore 14 circa cessava di vivere, colto da improvviso maleore il conte Carlo Fracanzani nostro Consigliere comunale e provinciale.

La cittadina intera piange la fulminea sua morte che produce un irreparabile vuoto. Colla sua morte sparisce una delle più amabili figure del campo cattolico. Egli era affettuoso padre di numerosa famiglia, modesto intelligente e vigile soldato.

Il conte Carlo Fracanzani, fu tra noi alcuni anni addietro e a lui nella sala maggiore dell'Arcivescovado, furono presentati i rappresentanti dell'associazione cattoliche della Arcidiocesi, convenuti con i vessilli.

Preghiamo pace all'anima sua!

EMIGRAZIONE

Un opuscolo di piccola mole, ma d'un grande valore pratico, pubblicato dall'"Unione Popolare" e dovuto alla penna esperta dell'egregio prof. Pisani di Verocelli, ci offre l'occasione propizia di tornare su questo argomento importantissimo.

In questi ultimi anni si è reso più intenso che mai l'interessamento della Chiesa, dello Stato, degli uomini politici e della stampa per la sorte degli Italiani all'estero. Le apprensioni e le cure comuni sono giustificate dalle proporzioni gigantesche, che va man mano assumendo l'esodo dei nostri lavoratori, toccando nel 1906 quasi il milione: così che i nostri confratelli, occupati fuori della patria, sono complessivamente non meno di cinque milioni. Eppure la popolazione nostra aumenta sempre, come risulta anche dalle ultime statistiche; e ciò prova che per noi l'emigrazione «non è in fondo un salasso totalmente dannoso, ma un sfogo salutare ed un rimedio corroborante (A. Mosso)».

Ma per colpa degli uomini ciò che sarebbe un beneficio grande, si tramuta in fonte di danno e di vergogna.

Mentre i nostri emigranti sono apprezzati assai per la loro capacità nel lavoro manuale e recano agli altri i benefici della civiltà, tanto che disse uno statista elvetico: «Gli Italiani trovarono una Svizzera di legno e la lasciarono di pietra»; mentre quasi tutta l'Europa deve alla loro attività tunnels, ponti, strade, canali, ferrovie, — i nostri connazionali di solito rappresentano fra i popoli per cui faticano, la parte più povera e meno civile della popolazione. Per comprendere le cause di questa inferiorità, basta riflettere alle condizioni intellettuali e morali dei nostri emigranti.

Manca da noi l'organizzazione, che diriga con criteri razionali le correnti migratorie. Molti lasciano l'Italia senza sapere dove vadano, senza un contratto di lavoro, senza garanzia d'un avvenire sicuro.

Fa difetto ai nostri compatrioti che emigrano, una seria educazione sociale: non sentono il bisogno della solidarietà e dell'associazione; si allentano così i vincoli con la madre patria, con la terra natale, con la famiglia e prende il sopravvento un cieco spirito di campanilismo, sorgente di vendette e di risse.

Più che tutto i nostri emigranti hanno poca istruzione civile e religiosa: Monsignor Ireland in un discorso tenuto a Milano, mentre manifestava tutta la sua simpatia per gli Italiani negli Stati Uniti, pose in piena luce i pericoli della loro ignoranza in fatto di lettere e di catechismo, la quale li rende facili preda della propaganda antireligiosa ed antisociale, fatta dai demagoghi senza patria e senza pudore e dalle vignette pornografiche dell'"Asino".

I rimedi? Preparare l'emigrante prima che abbandoni la patria; assisterlo quando è giunto nel paese straniero.

Bisogna che con scuole serali e festive, con conferenze, con istampe si elevi quanto è possibile l'istruzione civile e religiosa e sociale dei nostri confratelli in modo da renderli capaci di essere indipendenti dalle infrazioni e dalle imposizioni altrui e refrattari agli attacchi degli inereduli. Sorgano dunque in ogni centro migratorio dei Consorzi, con lo scopo preciso di disporre gli emigranti alla partenza, organizzandoli cristianamente.

Per l'estero già provvedono organismi adulti e poderosi quali l'"Opera d'assistenza di Mons. Bonomelli" (per l'Europa ed il Levante) e la "Società di S. Raffaele" fondata da Mons. Scalabrini (per l'America del Nord). Si facciano conoscere ed apprezzare dagli emigranti, perché siano validamente assistiti e non cadano nelle reti settarie dell'"Umanitaria" di Milano, sulla quale ecco il giudizio non sospetto di Federico Giolli:

«... Quando Mons. Bonomelli ha suscitato in tutta Italia comitati ed all'estero ha inviato missioni fatte colla sola pubblica carità, i nostri pseudo-democratici si sono agitati, hanno lungamente abbaiato e squittito, hanno agitato lo spauracchio del pericolo clericale per finire poi con lo scimmiettare Mons. Bonomelli; soltanto invece di trarre dalle loro tasche di grossi negozianti e di facoltosi professionisti il danaro e dalle file dei loro seguaci gli uomini, hanno usato i denari di un morto — Loria — e l'opera di un polticante — l'on. Rondani. — E ciò hanno fatto non

per amore agli emigranti, ma per ripicco e per invidia anticlericale... In Svizzera ad ogni missionario mandato dal Buonelli si oppone un laico della *Umanitaria*, chiesa contro chiesa, magari uscito contro...» (Giornale di Novara 9 aprile 1905).

Contro mali sì gravi e sì gravi pericoli urge per mano al lavoro con rinnovata energia: i parroci, i sacerdoti, le associazioni cattoliche diffondano largamente l'ottimismo opuscolo del prof. Pisani, tutti coordiniamo i nostri sforzi per salvare nei nostri cari emigranti la fede e l'onestà.

I negozianti di Roma minacciano di non pagare le tasse.

I negozianti di Roma, specialmente del rione Borgo, vanno coprendo di firme due petizioni, una diretta al S. Padre l'altra al ministro dell'interno. Nella petizione al Pontefice lo si invita a recedere dalla determinazione presa di sospendere i pella-grinaggi anche in vista dell'enorme danno che ne risentirebbe la città. Nella petizione al ministro dell'interno, che sarà rimessa al prefetto per la trasmissione, i negozianti dichiarano che se il Governo non darà affidamento che i religiosi vengano efficacemente tutelati, cosa che fino ad ora non si è verificata, e che determinò la sospensione dei pellegrinaggi, i negozianti non pagheranno più le tasse. Le petizioni tuttora circolano e sono state firmate da oltre 200 negozianti.

NON SONO ANCORA SODDISFATTI.

Il Comitato permanente della direzione del partito socialista italiano ha stabilito che il 20 settembre sia tenuta in tutta Italia la manifestazione anticlericale proletaria, per iniziativa delle sezioni socialiste e delle organizzazioni operaie.

Miserabile quel partito il cui programma è solamente la protesta!

Menelik a Re Vittorio.

E' giunta in Italia una commissione inviata dal Negus con doni per re Vittorio. La commissione è composta di un generale, di un capitano e di tre ufficiali subalterni o si è imbarcata a Suez. Tra i doni vi sono due bellissimi leopardi.

Il giro del mondo a piedi.

Sono giunti a Spezia i famosi «globe-trotter» coniugi De Guard, visconte Raul, e viscontessa Luisa, pittori di professione, e campioni dello sport pedestre mondiale. Essi si professano ed hanno già quasi compiuto il giro del mondo a piedi per vincere la scommessa di 150.000 lire con la Société géographique di Parigi.

I coniugi De Guard hanno iniziato il loro viaggio, partendo da Parigi il 17 maggio 1896, ed hanno già attraversato l'Asia, l'Africa, l'America, l'Oceania e gran parte dell'Europa e percorrendo oltre 70.000 Km. e sperano di essere di ritorno a Parigi verso la fine del prossimo ottobre.

Fra qualche giorno i podisti mondiali riprenderanno il viaggio recandosi a Genova.

L'emigrazione italiana al 1.º sett. 1907.

Durante i primi sei mesi dell'anno in corso, sono partiti dall'Italia 240.293 emigranti, contro 245.815 partiti nel primo semestre del 1906.

Vi è stata quindi una differenza in meno di 5.522 emigranti nel primo semestre del 1907, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Negli Stati Uniti emigrarono, a tutto giugno dell'anno in corso, 201.325 persone; 32.012 si diressero al Plata e 6.413 al Brasile.

Nel primo semestre del 1906, il numero di emigranti partiti per gli Stati Uniti fu di 201.090, quello degli emigranti partiti per il Plata fu di 36.207 e quello degli emigranti partiti per il Brasile fu di 7896.

Per altri paesi oltre Oceano, nel primo semestre del 1907, emigrarono 545 persone, contro 622 emigrante nel primo semestre del precedente anno.

Queste cifre risultano al Commissariato dell'emigrazione dalle tasse pagate nei porti d'imbarco dagli emigranti.

TRATTATELLO POPOLARE nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo.

- Una copia L. 0,20
- Cento copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine » 15,—
- Pacco Postale all'Interno:
 - Copie 30 pacco da Kg. 3 » 5,25
 - Copie 60 pacco da Kg. 5 » 10,25
- Pacco Postale all'estero:
 - Copie 60 da Kgr. 5 » 10,50
 - Legato in tutta tela con titolo e impressioni in oro, taglio rosso » 30,00
 - Una copia L. 0,35
 - Cento copie » 30,00

Dirigere ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 16.

DALLA PROVINCIA

La neve d'Agosto.

Ci scrivono da Pontebba 16 (rit.):
La prima neve.

Oggi dopo un acquazzone che pareva volerci regalare qualcosa di peggio, al diradarsi delle nubi, le alte cime del Nassfeld apparvero rivestite d'un manto di neve, che fece abbassare la temperatura in modo da far serrare i denti ai numerosi villeggianti non avvezzi — a questi salti bruschi del termometro.

Ci scrivono da Sutrio 17:

Una pioggia dirottissima, preceduta da una leggera anaffatura notturna, imperverò ieri dalle 7 alle 13 e mezza nel canale di S. Pietro, coronando le abbondanti piogge di questa state che fecero un vivo contrasto colla siccità che flagellò il Friuli specialmente occidentale.

Al diradarsi delle nubi il monte Premosio apparve nella sua parte superiore ricoperto di neve.

E' quindi naturale che il fresco abbia preso il sopravvento sull'afa che anche quassù si faceva ultimamente sentire. Sulle montagne poi c'è un freddo da intrizzire. Così almeno assicurano alcune persone d'un paese vicino, recatesi stamane a falciare in montagna.

Pontebba

16 agosto (ritardata).

Conferenza con proiezioni.

A coronamento della solennità dell'Assunta, titolare di questa parrocchia, che viene celebrata con una grandiosità e decoro tutto speciale e con frequenza ognor crescente di devoti ed ammiratori nostrani ed esteri, quest'anno abbiamo avuto la soddisfazione di udire una conferenza sul tema analogo, cioè sui prodigi di Lourdes. Conferenziere il P. Roberto da Nova, che col tridno precedente alla festa, s'aveva già guadagnato il favore del pubblico colla sua facondia ed efficace dottrina. La conferenza fu tenuta sul piazzale prospiciente la Chiesa con generale soddisfazione del numeroso pubblico, che alla fine applaudi l'oratore per quell'ora di godimento sino ed istruttivo per la mente e per il cuore.

18 agosto.

Udinese acciuffato a Pontafel.

«Le leggi son...». Siamo in pieno aspetto di guerra. Oggi l'alleata celebra l'anniversario della nascita dell'Imperatore. Per la circostanza quest'anno s'è voluto far coincidere la calata a Pontafel di cinque battaglioni di armi diverse, che discesi dalla Gailthal, dove si tengono le manovre, hanno letteralmente riempito il paese. Oggi rivista ai comandi d'un generale. Per la doppia circostanza è stato in parte già svolto uno svariatissimo programma di festeggiamenti con fuochi d'artificio ruscitissimi, spari, luminarie.

Commentatissimo un incidente. Mentre stamane la soldatesca assisteva agli uffici divini celebrati sul piazzale della stazione dal cappellano d'armata un bellimbusto (un falegname di Udine) fra la folla stipata dei curiosi si faceva distinguere per il cappello, che teneva in testa, e il sigaro in bocca. Detto fatto: Due soldati l'acciuffano e lo mettono al fresco in guardiola. Ciò è precisamente quanto gli occorre: di venir proprio a Pontafel a imparare il viver civile, perchè da noi le leggi son... chi pon mano ad esse? n.

Moggio udinese

18 agosto.

Numero «nove» bugia.

Per un semplice sdrucciolamento dei piedi e d'un ginocchio del sottoscritto in un rigagnolo del torrente Resia, e precisamente vicino al ponte della ferrovia a Resiutta, il lepidio corrispondente Planus, ha ricamato quasi un episodio romanzesco, che per amore alla verità dev'essere così corretto: e ciò con sua buona vena:

1. Bugia, che il sottoscritto abbia attraversato per acqua il fiume Felia;
2. Bugia, che vi sia caduto dentro;
3. Bugia, lo spavento di quattro donne;
4. Bugia, che stessero lavando vicino al fiume stesso;
5. Bugia, i lamenti delle poverette;
6. Bugia, l'erezione della testa e delle braccia dall'acqua;
7. Bugia, l'aver gridato sorridente;
8. Bugia, l'esser caduto cinque volte nell'acqua;
9. Bugia, e sempre d'inverno o in tempo di pioggia.

Questo solo è vero: che sono satissimmo e sempre io. D. D. T.

Gemona

18 agosto.

Consiglio del Consorzio Rosta-Tagliamento.

Per giovedì 22 corr. è convocato il Consiglio del Consorzio Rosta Tagliamento per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Rifiuto da parte dello Stato di contribuire con il quoto del 60/00 nella spesa di L. 12246,25 anticipate dal Comune di

Osoppo per lavori eseguiti prima della costituzione del Consorzio.

2. Versamento quote dei Comuni componenti il Consorzio.

3. Domanda del Comune di Trasaghis per apertura accesso al Tagliamento di fronte a Braulins.

4. Provvedimenti per il ponte sul Tagliamento a Trasaghis.

5. Domanda del Comune di Osoppo per pagamento sassi.

6. Domanda per ampliamento perimetro del Consorzio.

7. Saldo impresa Trombetta. Eventuale svincolo cauzione.

8. Prestito di L. 70.000 con la Cassa Risparmio di Udine.

9. Relazione del Presidente circa le condizioni economiche del Consorzio.

10. Liquidazione e pagamento specifiche diverse.

11. Liquidazione compenso al sorvegliante Venturini Giacomo.

19 agosto

Annegamento.

Ci telefonano:

Ieri sera verso le ore 15 un ragazzo di Venzone, d'anni 15, assieme ad altri compagni si portò al Tagliamento per nuotare. Mal pratico del nuoto, un'ora dopo, verso le 16, egli miseramente affogava.

I compagni dell'infelice corsero a darne il triste annuncio alla famiglia, la quale dispose per pronte ricerche che riuscirono affatto infruttuose.

Stamane verso le ore 5 1/2 alcuni operai di Venzone addetti ai lavori del forte d'ospedale videro galleggiare un cadavere sulle acque del Tagliamento.

Due di essi, esperti del nuoto, frassero la salma alla riva. Era quella del ragazzo affogato.

Il luogo dove fu rinvenuta la salma è il così detto Pozz dal Rocean.

Basaldella

17 agosto.

Apostolato per forza.

Qui il giorno dell'Assunta alle ore 18 si svolse una scena assai comica. A quell'ora una carovana di circa 12-15 persone (tra cui una larga rappresentanza di donne) si riversò nel paese a scopo di far propaganda protestante. Perciò si diedero a girare il paese dispensando a destra e a sinistra, e specialmente ai fanciulli, libricelli pieni di eresie con scipitaggini esposte contro il Papa e contro il Sacramento della Confessione. Giunti sulla piazza, un di quei signorotti ingalluzzito della buona accoglienza, poichè s'avavano attratta una turba di fanciulli di oltre un centinaio, con grande prosopopea si mise a sbottonare una conferenza.

Un buon uomo del paese che pure lui aveva ricevuto il libretto senza sapere di cosa si trattasse, stava lì, colla bocca aperta attendendo cosa doveva scriver fuori di quell'apostolato senza missione. Ma quando fin dalle prime parole capi la cosa; ah o ses protestanz coaltiris? dice, ch'apaiti allora... e giù quel libretto in mille pezzi riduce sul loro viso. I fanciulli, che sono tutti fatti per scimottare, a quella vista tutti avevano capito che si doveva fare così. Allora bisognava vedere il fracasso! Tutti quei fanciulli si diedero a sfidarsi a chi poteva prima o meglio ridurre in pezzi quei libricciotti; e chi non ne aveva, saltava addosso ai compagni quasi per dar loro una mano, e poi facendo mostra d'essere lordati di quella roba immonda, saltarono nel riojello vicino il Ledra a lavarsi le mani; quindi fischiare, vociare, batter le mani, battere i piedi... insomma fecero nascere un pandemonio tale, che il conferenziere fu ridotto all'impossibilità di farsi sentire. Allora i propagandisti, mortificati a questa mala parata, mogli mogli s'avviarono per dove erano venuti.

Ma a quella vista i fanciulli pieni di sé d'aver vinto, si animarono ancora più, e quindi tutta quella turba si mise a seguire la carovana facendo un fracasso da non dire.

I genitori dei fanciulli, quando s'accorsero di queste scene, si diedero a rincorrer i fanciulli per dar loro una tiratina di orecchi per tali eccessi. Ma ecco che anche questo servì per un momento a far la commedia più bella. Poichè quei forestieri, quando furono fuori del paese cominciarono a reagire contro i fanciulli. Questi allora se la diedero a gambe; ma vedendo correre incontro i loro genitori; e supponendo nella loro semplicità che corran in loro aiuto, di punto in bianco divenuti giganti, e tornano all'assalto del nemico più fieri e con maggiore fracasso ancora; talchè la carovana dovette smettere la reazione, e tornare a filare dritto. E la scena non ebbe fine se non quando i fanciulli furono raggiunti dai loro genitori.

Una osservazione. Questi propagandisti quanto meglio salverebbero il loro decoro ed anche quello dei paesi, se si astenessero dal venire a far provocazioni colle loro idee dove nessuno li chiama e nessuno li vuole. Poichè pare che la civiltà impugna a non andare a far da maestri in casa altrui senza permesso.

DALLA REGIONE

FOSSALTA DI PORTOGRUARO.

Festa della B. V. Assunta.

Solenne sotto ogni aspetto riuscì la festa della B. V. Assunta. Comunione Generale numerosa, messa solenne eseguita egregiamente dalla Schola Cantorum, Autore Mitterer con accompagnamento d'armonium molto piaciuto il panegirico intorno il Mistero dell'Assunta recitato dal Rev. mo parroco di S. Michele al Tagliamento. La sera numerosissima e decorosa processione col Simulacro di Maria S. Sma scortato dalla distinta Banda Musicale di Nogaredo di Prato (Udine) che eseguì marcie strettamente religiose.

Sul tardi la piazza era illuminata fantasmaticamente mentre la prelodata Banda musicale eseguiva con slancio, sienzanza e mirabile affiatamento il difficile programma che lasciò tutti più che soddisfatti anzi entusiasti.

Brava perdinci, anzi bravissima la Banda di Nogaredo di Prato. Fossalta non la dimenticherà così presto.

Da queste colonne il paese manda un saluto un ringraziamento all'Egregio Maestro al M. R. Cappellano e tutti i singoli membri della medesima.

LA TASSA SULLE BICICLETTE.

Il ministro delle finanze, Lacava, ha preso in esame il Memoriale del Touring-Club Italiano sulla necessità di diminuire da dieci a cinque lire l'annua tassa delle biciclette. Quanto agli effetti immediati che la riduzione della tassa avrebbe sugli introiti dell'Erario, il minore introito non sarebbe superiore a 500.000 lire, ma verrebbe compensato certamente dal maggior numero di biciclette messe in uso.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 20 — s. Bernardo.

Fiere e mercati della Provincia

Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Bollettino meteorico del 19 agosto

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 20,7 — Minima

aperta della notte 12,5 — Barometro 7,55

Stato atmosferico bello. — Vento N O

pressione stazionaria.

Ieri bello.

Temperatura: Massima 25,5 — Minima

14,1 — Media 19,99 — Acqua caduta

mm. —

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Avviso ai Cresimandi.

Dovento Sua Eccellenza Reverendissima assentarsi dalla città, amministrerà la Santa Cresima nelle due domeniche 22 e 29 settembre in Udine a mezzogiorno.

Nella domenica poi del S. Rosario, 6 ottobre, in Rosazzo alle ore 9.

La questione dell'Ospitale e la Commissione di beneficenza

Sulla deliberazione 25 aprile 1907 del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale Civile di Udine di ripresentare all'autorità tutoria per la approvazione la riforma dell'organico sanitario, quale è determinato dal verbale di seduta 25 agosto 1905;

letta la relazione 15 luglio 1907 dell'Ispezzore generale medico dott. cav. Ravazzini, inviato dal Ministero per verificare le condizioni del servizio sanitario in questo Civico Ospitale;

visti gli allegati uniti a corredo della relazione e rilevato che sulla riforma della pianta organica del personale sanitario proposta in seduta 25 agosto 1905, questa Commissione si è pronunciata contraria nelle deliberazioni 15 dicembre 1905 e 19 gennaio 1906 e con regio decreto 21 marzo 1907 è stato respinto il ricorso prodotto dal Consiglio Ospitaliero contro le deliberazioni dell'autorità tutoria;

rilevato che nella deliberazione 25 aprile 1907 questa Commissione aveva disposto di fare delle indagini sul modo col quale procedeva il servizio sanitario estendendola anche a tempo anteriore al 1905, ma non ha potuto mandare ad effetto questo suo divisamento per opposizione incontrata;

rilevato che dall'agosto 1905 ad oggi la rappresentanza del Pio Istituto non ha dato alcun provvedimento per togliere od almeno rendere meno gravi le deficienze del servizio specialmente dal lato chirurgico, deficienze dalle quali si affermava provenissero gravissimi inconvenienti e rendeva necessaria ed urgente la proposta riforma dell'organico malgrado ripetuto richiesta del preposto al riparto chirurgico;

rilevato che dalla relazione del R. Ispezzore e dai relativi allegati apparisce che le indagini ed i rilievi sull'andamento del servizio;

fatta eccezione per i dati statistici, non furono estesi oltre il principio del 1906, per cui non intaccano né direttamente né indirettamente le precedenti deliberazioni di questa commissione sull'argomento in esame;

rilevato che nella relazione si riscontrano qualche inesattezza cronologica nella esposizione delle vicende della pianta organica sanitaria del Pio Luogo, degli errori di calcolo sui dati statistici e degli apprezzamenti non giusti nella parte economica e sui rapporti tra il Civico Ospitale ed il Comune di Udine;

inesattezza, errori ed apprezzamenti spiegabilissimi e non certo imputabili a chi in pochi giorni ha dovuto raccogliere notizie e cifre ed osservare l'andamento di un istituto per lui affatto nuovo, ma che non devono sfuggire all'apprezzamento dell'autorità che esercita la tutela;

ritenuto che per il rilevante numero di ammalati degenti nelle intermerie del riparto chirurgico il personale che vi è applicato è insufficiente a provvedere al regolare servizio;

osservato che difetto di armonia, gelosie, attriti, atti di insubordinazione, fra il personale, e mancanza di energia nei propositi in questo ultimo tratto di tempo, hanno contribuito ad aggravare lo stato di cose deplorabile;

osservato che per ripararvi, i corpi tecnici consultivi, interpellati dopo le decisioni dell'autorità tutoria ed il R. Ispezzore, con criteri ed apprezzamenti sempre autorevoli non sempre assoluti, ritengono necessaria la divisione del riparto chirurgico in due sezioni indipendenti, a ciascuna delle quali venga preposto un chirurgo primario;

Osservato che per attuare tale provvedimento è assolutamente necessaria una seconda sala operatoria con relativo armamentario ed altri accessori, ed anzi la relazione 15 luglio 1907 rinvia la mancanza di tale sala ed armamentario che sarebbe necessario indipendentemente dalla riforma di organico perchè i due sanitari primario e comprimario potessero operare contemporaneamente e non soltanto successivamente;

osservato che perciò si richiede un regolare progetto con precisa determinazione sul modo di provvedere per la relativa spesa perchè sarebbe inutile la nomina di un secondo chirurgo qualora non fosse in condizioni di poter operare;

osservato che in pendenza delle pratiche necessarie per un assetto stabile è assolutamente doveroso per la rappresentanza del Pio Luogo, provvedere d'urgenza in via provvisoria a quanto occorre perchè il servizio del riparto chirurgico proceda in modo regolare, e non continui il deplorabile stato di cose troppo a lungo tollerato;

osservato che per il riparto di medicina il servizio non ha dato luogo a rilievi e non vi è urgenza di speciali provvedimenti;

la Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, senza occuparsi o preoccuparsi di quelle parti della relazione dell'Ispezzore, che riguardano persone o uffici professionali, ma unicamente avendo di mira il bene dell'Istituto ed il trattamento dei poveri infermi;

Visto il disposto degli articoli 3 lettera c e g ed 8 della legge 18 luglio 1904 n. 390 e art. 36 del regolamento di contabilità 5 febbraio 1891 n. 99;

aderisce

in massima alla proposta modificazione dell'organico per quanto concerne il riparto chirurgico e fa riserva dei propri definitivi provvedimenti in proposito a quando l'Amministrazione dell'Ospitale presenterà il relativo piano economico completo, comprendente una seconda sala operatoria, l'armamentario ed il personale necessario ed in genere quanto occorre per l'attuazione della modificazione suddetta;

fatta esplicita raccomandazione all'Amministrazione Ospitaliera di provvedere d'urgenza alle deficienze del servizio chirurgico attuale, rilevate dall'Ispezzore governativo fino alla materiale attuazione in parola.

Riserva del pari i propri provvedimenti in ordine alle altre modifiche dell'organico proposte dall'Amministrazione dell'Ospitale.

La legge sul riposo.

Togliano dall'Industria:

«Recentemente, a proposito della legge sul riposo festivo, un giornale settimanale umoristico pubblicava una vignetta satirica involontaria: un arciologo su una massera arruffata in modo da fare venire i sudori freddi. — Sotto la scritta: «Adesso che è votata non manca che cercare il filo per dipanarla».

Ma satira più felice di questa! Come in Francia anche in Italia la legge sul riposo festivo è riuscita un vero caos. Basti dire che si è trovato necessario, per aiutare l'applicazione, di compilare per essa nientemeno che quattro regolamenti!

Se la cosa non fosse vera sembrerebbe inverosimile.

E' stato elaborato ora il primo regolamento, quello destinato ai lavoratori del commercio, ed è la cosa più astrusa, faraginoso e complicata che si possa immaginare. Figurarsi poi quando saranno pronti gli altri tre regolamenti.

Pensare che se vi era una legge facile da concretare ed applicare, era proprio questa! Bastava riconoscere il principio del diritto al riposo festivo, lasciando in facoltà di industriali, capi e direttori di aziende commerciali ecc., di andare d'accordo coi loro dipendenti per il modo migliore e più pratico di applicazione, secondo le esigenze particolari e diverse delle industrie e dei commerci.

Ma in Italia si preferisce il disordine alla semplicità!

Noi siamo d'avviso che il riposo festivo o sarà domenicale e festivo o non sarà... che burlata!

Chiamata alle armi.

Sono chiamati alle armi per istruzione il primo ottobre prossimo per un periodo di 20 giorni i militari di prima categoria della leva 1892 iscritti alla artiglieria di campagna escluso il treno, artiglieria a cavallo escluso il treno e artiglieria da montagna, di tutti i distretti del regno; i militari di prima categoria della classe 1878 i quali fecero passaggio nella milizia mobile il giugno scorso, gli iscritti alla specialità ferroviari del genio di tutti i distretti del regno; i militari di prima categoria della classe 1879 dell'esercito permanente e 1877 della milizia mobile, gli iscritti alla specialità specialisti del genio di tutti i distretti del regno; — per un periodo di giorni 25: i militari di prima categoria della classe 1876 iscritti alla specialità telegrafisti del genio escluso il treno, classificati quali trasmettitori di tutti i distretti del regno; i militari di prima categoria della classe 1882 iscritti alla specialità minatori del genio, compreso il treno, di tutti i distretti del regno, eccettuati quelli dei distretti di Bari, Cagliari, Catanzaro, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Girgenti, Lecce, Potenza, Sassari, Siracusa e Taranto. — In relazione a questa chiamata alle armi sono pure richiamati gli ufficiali di complemento delle stesse armi.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerta per l'azione cattolica.

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907. VI lista.

Somma precedente L. 451.72

Udine: Canonico Mons. Filippo Mander > 10.— Martinuzzi Francesco > 2.— Zorzi Raimondo > 3.—

Ravio: D. Gio. Batta Krizz > 3.—

Udine: D. Luigi Del Bianco l. 6.80 - Mander Caterina l. 5 - Livia Bernardinis l. 0.30 - Maria Zamparo l. 0.50 - Colomba Valent l. 0.20 - Zimolo Maria l. 0.50 - Caterina Nigris ved. Doretta l. 1 - Berro Carolina l. 0.10 - Cattarussi Teresa l. 1 - Gasparini Maria l. 0.30 - Peressoni Antonia l. 0.50 - Sambuco Francesco l. 1 - Gione Maddalena l. 0.40 - Del Bianco Solida l. 0.40 Totale > 18.—

Gorizia: Le seguenti famiglie di Bottos Antonio l. 1.10 - Luit Pietro l. 1 - Rossit Pietro l. 1.55 - Trevisan Giuseppe l. 1 - Infanti Giacomo l. 1.15 - Tedesco Antonio l. 1.05 - Vigent Agostino l. 0.35 - Tedesco Francesco l. 0.60 - Toniz Emilio l. 0.20 - Lena Osualdo l. 0.30 Totale > 8.30

Totale gen. L. 495.92

I funerali del disgraziato ferroviere.

Ieri alla 1 e mezzo nel pomeriggio seguirono i funerali del disgraziato ferroviere Giovanni di Filippo che a Maguano Artega venerdì sera veniva investito da un treno.

I funerali si fecero dall'Ospitale alla chiesa del Pio luogo; nel seguito si notavano numerosi ferrovieri, amici e compagni dell'estinto.

Le disgrazie di ieri.

Vennero medicati ieri all'Ospitale: — Lorenzi Eugenio, d'anni 37, elettricista, per abrasioni multiple alla cute della regione frontale parietale sinistra.

— Mainardi Alberto d'anni 18, agente di commercio per frattura della clavicola riportata accidentalmente.

Udinese assassinato all'estero.

Quel tal Attilio Piutti scapellotto, che tanto diede a fare in diverse specie all'autorità da vario tempo erasi recato all'estero in cerca di lavoro.

Ora giunse notizia alla famiglia che domenica scorsa a Betula (alta Carniola) avendo trovato questione con alcuni individui fu assassinato a colpi di coltello.

L'innocenza d'una cameriera.

Lo scorso giugno, i fratelli Rusa di Sestri Ponente, trovandosi a Padova alloggiati alla Stella d'oro furono derubati di 700 lire in biglietti di banca.

Quale sospetta autrice del furto fu arrestata la cameriera Domenica Passadetti, di Ampezzo. Costei si professò sempre innocente e infatti può anche luminosamente provare la sua innocenza, perciò la Camera di Consiglio di quel Tribunale pronunciò in suo favore ordinanza di non luogo a procedere per insistenza di reato.

Le corse ciclistiche di ieri.

Con un interessamento relativo da parte del pubblico si svolsero ieri le corse ciclistiche su strada, sul percorso Udine Codroipo e viceversa.

Fra le personalità intervenute ad assistere alla gara nota, il comm. avv. Renier, l'avv. Tavasani, il sig. Verza, l'avv. Canossa, l'avv. Ruzazzer, il sig. De Patti, il rag. Scocinaro rappresentante la Presidenza della Mostra d'Arte decorativa, sotto il di cui patronato si svolgeva la corsa.

La partenza dei corridori avvenne senza alcun incidente.

Lungo il percorso, nei pressi di Campoformido, il corridore Ghiani dovette fermarsi, perché dei chiodi gettati lungo la via gli avevano bucate le gomme.

Si ritirarono pure anche i corridori Ba-

PICCOLA POSTA.

X. - Sac. - La forma non ci va. E' un attacco personale che non risolve niente. Ford. - A domani per mancanza di spazio.

Estrazione del R. Lotto - 17 agosto.

Table with columns for cities (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and numbers (81-80, 78-67, etc.).

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Interessantissimo a tutti i Parroci.

Ogni parroco conosce per prova quanto spreco di tempo e quanti rompicapo costi la ricerca che quasi quotidianamente gli tocca fare — di atti di nascita, matrimonio ecc. e più che tutto della genealogia delle particolari famiglie: e questo per causa della insufficienza e complicazione dei Registri di Anagrafe adoperati in fin qui.

A togliere i molti inconvenienti, e particolarmente per dare — un modo facilissimo di trovare in un subito la genealogia di qualsivoglia famiglia — la Tip. G. Moro di Tolmezzo (Udine) ha pubblicato recentemente una Anagrafe radicalmente nuova di sua proprietà riservata e che quantunque semplicissima, soddisfa pienamente a qualunque ricerca. Eccone i principali vantaggi:

- 1. Un semplice numero di richiamo dà il bandolo di trovare la genealogia dell'uomo-marito, un altro numero fa trovare la genealogia della donna-madre; e tanto facilmente che in una decina di minuti si può conoscere la genealogia fino alla nona e decima generazione.

2. Ogni foglio è partito in otto specchietti ciascuno dei quali presenta una particolare famiglia, coll'indicazione dei nomi, professione, nascita, cresima, comunione, matrimonio, morte, trasferimento dei genitori e di ogni singolo figlio.

3. Sopprime il bisogno di trascrivere tante volte gli stessi nomi, specialmente l'indicazione dei genitori; — toglie il pericolo di equivoci — e fa dell'Anagrafe nuova una guida utilissima per compilare sugli altri Registri gli atti nuovi di nascita matrimonio, ecc.

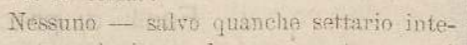
4. La nuova Anagrafe, anziché essere come le altre, un Registro provvisorio e temporaneo, è invece destinata a diventare un Registro duraturo, continuativo quanto i Registri di Battesimo ecc. anzi il più importante dei Registri di un Ufficio parrocchiale.

Ogni Registro — Anagrafe con 100 fogli carta filo robustissima, sufficiente per la registrazione di 800 matrimoni — famiglie con alcuni figli speciali ad uso — Indice — legato fortemente in mezza pelle (formato centimetri 73 per 33); costa sole lire 9,50 franco di porto a domicilio.

In vendita presso l'editore G. Moro — Tolmezzo (Udine).

A richiesta inviasi un foglio modello con la relativa spiegazione.

Presso il medesimo editore — I Doveri degli Uomini — (S. Pellico) volume di pag. 96 cento copie L. 10. — Porto a carico del committente.



La Contessa Cunilla Della Croce di Dogliola, il Cav. Alessandro Nievo e Consorte, la Nob. D. Elisa Nievo in Zoccoli, Consorte e figli, Ippolito Nievo capitano di Artiglieria con Consorte e figli, i Nob. U. di Gio. Batta Gonella tenente di cavalleria e Consorte ed avvocato Pietro, i cognati e le cognate, fratelli e sorelle Della Croce con rispettivi figli partecipano alla S. V. col più intenso dolore la morte oggi avvenuta del loro amatissimo

Comm. Cav. Carlo Nievo

Tenente Generale in riposo.

Loro rispettivo marito, fratello, cognato e padrigno.

Coloredo di Montalbano 17 agosto 1907.

I funerali avranno luogo Lunedì 19 corr. alle ore 9 ant. in Coloredo di Montalbano (Udine).

Ieri alle ore tredici, munito dei conforti della Fede, spirava

D. Giombatta Costantini

dopo un anno di gravi sofferanze.

Il fratello, i nipoti, gli amici ne danno il luttuoso annuncio.

I funerali avranno luogo stasera alle 17: domani si celebrerà in Fralaco un' officina funebre.

Tricesimo, 19 agosto 1907.

LA CURA più efficace e sicura per

amici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Baryggi a base Ferro-Chinina Rababbaro direttivo, tonico, rinfrescante.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 8.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50

Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58, Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46. (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18

PARTENZE PER

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 5.28, 6.—, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14, Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).

Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20. (a) Treno di Jusso Pietroburgo-Cannes.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr.

6.30 — 11.10 — 15.— — 17.05 — 18.15 — 20.—

Stazione del Tram.

6.40 8.54 — 11.35 — 15.20 — 18.35 — 20.10

Arrivo a S. Daniele.

8.12 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07 — 23.42

Partenze da S. Daniele.

6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.01 — 17.59 — 20.20

Arrivi a Udine.

7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31 — 21.52

NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo per i nervosi, gli a nemici, i deboli di stomaco.

L'III. Dr. A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: "A vendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati..."

Esigete la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

Nocera Umbra

Acqua da tavola

Esigete la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE

Via Belloni n. 10, piano II.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILELA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Dentista della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI Specialista

per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI

Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Meridionale) UDINE

PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani N. 1 - Udine

Torte e paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduja, e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé d'arvat in vasetti e sciolto.

VINI e LIQUORI di LUSSO

Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi, e sacchetti raso - Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO
F.lli FILIPPONI - Udine
 Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE
 Telefono 3-06
 Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13
 Telefono 3-07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristî in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli omerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.
 Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta.
 Rappresentanti per la vendita delle Statue della Diata ROSA e ZANAZIO di Roma

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
 RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ritornare alla barba ed ai capelli bianchi ad indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
 Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire la forfora e le macchie e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
 P. S. GIACOMO

Carta L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - MILANO.

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla
Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto
 Telefono 3-06 UDINE — Viale del Ledra, 30 — **F.lli FILIPPONI** — Viale del Ledra, 30 — UDINE Telefono 3-06

Telefono 3-07 — VIA MANIN, UDINE — **Esposizione Campionaria Permanente** — VIA MANIN, UDINE — Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo

TIPPROPRI — MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne esecrata in Basiglio la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sign. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».
 SAC. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castione della Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».
 D. PIETRO TISSI, Cappel.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da questo loro splendido Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere vista ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».
 D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».
 D. NATALE REGINATO
 Parroco di S. Bona di Treviso.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tutte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti.
 Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

Colturi & Lorenzotti
FABBRICA D'ARMI
 Brescia — Via S. Martino 12 — Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso
 Armi da guerra
 Fucili di precisione per tiro a segno
 Revolvers
 Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI
 Accessori - Cartucce - Buffetterie
 RETI DA CACCIA E PESCA
 Vendita a prezzi di assoluta convenienza
 Catalogo gratis a richiesta.

MARTINUZZI FRANCESCO
 UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
 Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale

Manifatture varie
 Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Pianeta seta L. 24

Arredi da Chiesa
 Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thol in seta e oro, Copri pisside, Orabelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotti, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000

Baldacchini L. 150